

MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA DAMA

Dal 10 al 15 Novembre ospita il campionato Nazionale

MANTOVA – La città virgiliana dopo essere diventata capitale italiana della Cultura ma nei prossimi gironi diventerà capitale italiana della Dama infatti nella nostra città, dal 10 al 15 Novembre, nella stupenda cornice di Ca' degli Uberti si svolgerà il **79° Campionato Italiano Assoluto ed il 57° Nazionale Secondo e Terzo Gruppo**.

L'importante manifestazione tricolore si ripete a distanza di due anni infatti, già nel 2012 si tennero gli "Italiani", sempre per merito di **Erio Guandalini**, delegato provinciale della FID, e dei suoi stretti collaboratori **Ettore Caramaschi e Laura Cuttone**.

Per l'occasione ci si sposta dal salone del Convento di San Francesco a Ca' degli Uberti alla "Corte dei Gonzaga" come avevamo scritto nel pezzo di presentazione di giovedì 22 Ottobre.

Mantova fu sede di altri cinque campionati Italiani (1930, 1931, 1932, 1934 che si ten-



Guandalini, Caramaschi e Cuttone durante le premiazioni dei campionati 2012

nero all'Albergo Senoner e 1936 che ebbe luogo al convitto Arnaldo Mussolini). Tre i campioni Italiani mantovani: **Bruno Marchi** nel 1934, **Romeo Vecchini** nel 1936 e **Guido Badiali**, "number one" di tutti i tempi della dama virgiliana, che vinse tre titoli nel 1972, 1974 e 1976. Nel 1974 ha ottenuto il ri-

sultato migliore piazzandosi 7° ai Mondali svoltisi a Tiflis in Georgia.

Il "profe" **Badiali** è stato uno dei maggiori giocatori nella storia della dama italiana che lui stesso ha propagandato grazie alle numerose apparizioni

televisive e radiofoniche a cui ha partecipato tra cui "Rischiattutto" condotto da **Mike Bongiorno** nel 1972.

Tre i presidenti Nazionali mantovani della FID (Federazione Italiana Dama): **An nibale Gallico, Bruno Marchi e Giuseppe Ariani**.

Non va dimenticato **Ivanoe Fossani** che è stato presidente

onorario della Federazione dal 1927 alla fine della guerra.

Campionato

Italiano Assoluto

Si svolgerà dall'11 al 15 novembre presso Ca' degli Uberti in piazza Sordello a Mantova. Sono ammessi 16 atleti selezionati dalla CTF.

Il Direttore di gara procederà all'appello dei concorrenti alle ore 19.30 di martedì 10 novembre presso Ca' degli Uberti.

Gli assenti al termine dell'appello saranno considerati ritirati dal torneo e sostituiti da eventuali riserve.

Alla cerimonia d'apertura sarà presente il mitico "Bonimba" **Roberto Boninsegna**, bomber di Cagliari, Inter e Juventus nonché della Nazionale Italiana di calcio.

Campionato

Italiano 2° e 3° Gruppo

Si terrà dal 12 al 15 novembre sempre presso Ca' degli Uberti.

Parteciperanno 16 atleti nel 2° Gruppo e 15 nel 3° Gruppo.

Fari anche sul giovane Scaggiante. Presenzierà alla serata bomber Roberto Boninsegna

IL CAMPIONE DA BATTERE È BORGHETTI

Martedì alle ore 19.30 a Ca' degli Uberti l'appello dei giocatori ed il sorteggio

I partecipanti al Campionato Italiano Assoluto



Michele Borghetti

- Michele Borghetti
- Alessio Scaggiante
- Francesco Gitto
- Paolo Faleo
- Michele Maijnelli
- Mirco De Grandis
- Alessandro Ferrari
- Diego Signorini
- Marcello Fantozzi
- Domenico Gatti
- Antonio De Vittorio
- Giovanni Catanzaro
- Raffaele D'Amore
- Alessandro Malotti
- Gianfranco Portoghese
- Francesco Senatore

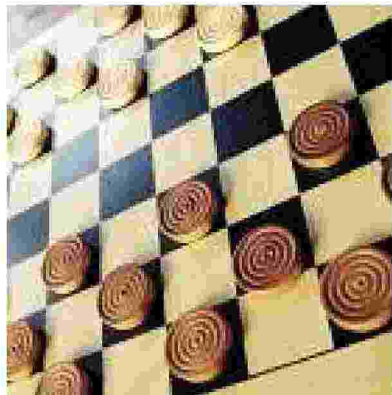
I partecipanti al Campionato Italiano 2° Gruppo



Alessio Scaggiante

- Mario Maiello
- Mirko Mancini
- Sandro Chieragato
- Giovanni Battista Di Stefano
- Giovanni Defend
- Romeo Patatti
- Leonardo Scigliano
- Gianluca Ferrari
- Lucien Zinutti
- Rivaldo Casucci
- Ivo Cocchi
- Gaetano Mazzilli
- Gianfranco Menapace
- Diego Tranquillini
- Otello Marini

I partecipanti al Campionato Italiano 3° Gruppo



Severino Sapienza
 Nunzio Gaglio
 Carmelo Guttà
 Giancarlo Burchiellaro
 Franco Pasciutti
 Gianfranco Dini
 Giuseppe Ragazzi
 Francesco Militello
 Walter Giuffredi
 Pietro Tincani
 Domenico Bozza
 Lamberto Ronca
 Giorgio Nanì La Terra
 Carlo Cortesi
 Salvatore Arrigo
 Ivano Pergher



Il Gran Maestro Guido Badiali con Mario Fero vincitore del campionato italiano del 2012 svoltosi a Mantova. Fero come Gasparetti (2°) e Scarpetta (3°) in quella edizione non parteciperanno alla manifestazione ma Fero e Gasparetti saranno presenti come spettatori

IL PROGRAMMA

79° Campionato Italiano Assoluto

Martedì 10 novembre ore 19.30 - Ca' degli Uberti

Appello dei giocatori e sorteggio

Mercoledì 11 novembre

ore 8 - 2 turni di gioco - ore 14 - 2 turni di gioco

Giovedì 12 novembre

ore 8 - 2 turni di gioco - ore 14 - 2 turni di gioco

Venerdì 13 novembre

ore 8 - 2 turni di gioco - ore 14 - riposo

Sabato 14 novembre

ore 8 - 2 turni di gioco - ore 14 - 2 turni di gioco

Domenica 15 novembre

ore 8 - 1 turno di gioco

57° Campionato Italiano 2° e 3° Gruppo

Giovedì 12 novembre ore 19.30 - Hotel ABC

Appello dei giocatori e sorteggio

Venerdì 13 novembre

ore 8 - 2 turni di gioco - ore 14 - 3 turni di gioco

Sabato 14 novembre

ore 8 - 2 (o 3) turni di gioco - ore 14 - 3 (o 2) turni di gioco

Domenica 15 novembre

ore 8 - 1 (o 2) turni di gioco

Le premiazioni

Domenica 15 novembre - ore 12.30

Il presidente dei tempi d'oro Annibale Gallico fu collaboratore de "La Voce di Mantova"

Annibale Gallico è stato sicuramente il più grande presidente della Federazione damistica dell'anteguerra.

Non era altrettanto sicuramente un giocatore del calibro di **Franzoni** (che dedicò l'intera vita al damismo e fu il primo presidente della Federazione da lui creata), ma come massimo dirigente della Federazione gli fu superiore.

Il Gallico ha lasciato infatti un'orma profonda nel damismo nazionale, il quale ha vissuto grazie alla sua opera saggia, nell'arco di tempo che va dal gennaio del 1930 al giugno del 1935, il periodo di maggior fulgore.

Nato a Mantova il 28 gennaio 1876, Annibale Gallico si laureò giovanissimo in medicina e chirurgia, esercitando poi con scrupolo e competenza la sua professione.

Ebbe innata la passione per il **gioco della Dama**.

Pur senza essere mai stato un fuoriclasse, fu tuttavia un buon giocatore, dedicando peraltro ogni suo sforzo al problema.

In questa attività fu un vero precursore e un maestro: amava le composizioni semplici, ma tale era la sua maestria che i pochi pezzi che con arte disponeva nei suoi lavori, creavano soluzioni sottili, nascoste ed interessantissime.

Cominciò a scrivere di dama sui giornali poco più che ventenne (nel «Pasquino» di Roma).

Collaborò anche alla prima rivista esclusivamente dedicata al gioco, «La Dama», fondata e diretta dal veronese **Galletti**, nel 1901.

Nel 1923, il Gallico iniziò la sua collaborazione a «La Voce di Mantova» quale titolare del-

la rubrica damistica, che veniva pubblicata prima ogni giovedì e, successivamente, ogni sabato e fu redatta ininterrottamente (non fu omessa nemmeno una volta) fino al giugno del 1935.

Lavoratore instancabile, riesce a conciliare la sua attività professionale con quella damistica.

Certo, perché ciò avvenga, deve sottrarre parecchie ore al riposo minando gravemente il suo fisico.

Sin dal 1922 prende posizione contro la «legge del soffio» e non cesserà di combattere finché un congresso nazionale non ne sanzionerà l'abolizione.

«Quando si fa dono della pedina — ebbe a scrivere Annibale Gallico — bisogna maggiormente tendere l'arco dell'ingegno e non scordare il proverbiale "latet anguis in herba" (tra l'erba si nasconde il serpente)».

Ivanoe Fossani direttore de "La Voce di Mantova" fu presidente onorario a vita

Ivanoe Fossani è stato presidente onorario della Federazione dal 1927 alla fine della guerra. Nato a San Biagio il 9 settembre del 1894, intraprese la carriera giornalistica e, giovanissimo, divenne direttore de «La voce di Mantova». Ottimo scrittore e buon pittore, fu iniziato alla dama dal dottor **Gallico**. Quando il futuro presidente della Federazione damistica chiese, nel 1923, all'allora direttore del giornale mantovano di cui era amico da tempo di aprire una rubrica damistica, si sentì rispondere che la dama non è che uno sterile esercizio da sedentari, per cui non vedeva l'utilità di dar corso a una rubrica del genere. «Ma sei sicuro — ribatté Gallico — che la dama sia proprio uno sterile

esercizio della mente? Lo conosce bene, voglio dire nella sua essenza, questo gioco?». L'indomani Gallico portò con sé una damiera e la sistemò sul tavolo del direttore. Sia pure di malavoglia, Fossani accettò la sfida che si concluse, ovviamente, con la vittoria di Gallico. Fossani pretese la rivincita e perse di nuovo. In un paio d'ore furono giocate sei o sette partite, tutte vinte dal medico virgiliano. La cosa non finì lì: il direttore de «La Voce di Mantova», che non voleva risultare inferiore ad alcuno in niente, si comprò una damiera e cominciò a studiare, su quella, le varie mosse, con l'aiuto de «La dama scientifica», il bel volumetto del Bassani edito nel 1919. In breve divenne un provetto damista e fu lui, allora, a sfidare di nuovo il Gallico, che era un eccellente problemista ma non un grande partitista, e lo batté. Inutile dire che, grazie all'esperienza diretta, Fossani fu ben lieto di dare una colonna settimanale al Gallico e si innamorò del gioco, di cui fu un appassionato cultore. Secondo quanto raccontò la vedova di Fossani, la signora **Elsa Siliotti**, il primo insegnante di dama del giornalista sarebbe stato **Romeo Vecchini**, che era cameriere dell'albergo Senoner e non rifiutava mai al cliente il piacere di una partita a dama. «Ricordo benissimo che al ritorno a casa dopo quel pomeriggio trascorso al tavolo dinanzi alla damiera, mio marito disse: «la dama, giocata come si deve, è una disciplina sportiva estremamente intelligente». Campione sociale mantovano del 1929, secondo, con un minimo scarto dal primo, nel «Torneo Lavizzari» giocato a Mantova nel 1931, Fossani divenne una delle figure più rappresentative del damismo nazionale. Nel 1934 è secondo nel campionato assoluto svoltosi a Mantova e vinto da **Bruno Marchi**.